

CONTRO IL COMUNISMO

## C'è del buono in Europa: premio Sakharov agli oppositori venezuelani

POLITICA

26\_10\_2024



**Luca  
Volontè**



Aria nuova in Europa? L'approvazione dell'**emendamento** per il finanziamento del muro alla frontiera europea e lo sviluppo dei centri esterni di espulsione e rimpatrio, votato da Patrioti, Sovranisti, Popolari e Conservatori e l'attribuzione del "Premio Sakharov" ai due

leader politici del Venezuela Maria Corina Machado e Edmundo Gonzalez Urrutia che «rappresentano il popolo venezuelano che lotta per ripristinare la libertà e la democrazia», indicati da **Popolari e Conservatori**, invece della preferenza di **Socialisti e Liberali** per le donne israelo-palestinesi, sono due segnali chiari inviati dai Popolari alla vecchia maggioranza “Ursula”.

**Indizi importanti che dimostrano chiaramente** che è possibile una maggioranza ampia che includa i Conservatori e i Patrioti, talvolta anche i Sovranisti di destra, sui temi più sensibili per la maggioranza dell’elettorato europeo e, allo stesso, tempo, è un chiaro avvertimento a Socialisti, Sinistre, Verdi e Liberali che i ricatti non possono aver più alcun effetto. Se questi indizi verranno confermati anche nelle audizioni che si svolgeranno dal 4 novembre in poi, gli effetti deleteri che tutti noi abbiamo subito dagli schiamazzi irresponsabili e dalla rincorsa ad ideologie folli degli ultimi anni saranno evitati.

**Il 23 ottobre, una ampia maggioranza di parlamentari europei** ha chiesto alla Commissione di finanziare la costruzione di «barriere fisiche» ai confini esterni dell’Unione Europea e a «esplorare l’idea di sviluppare *hub di rimpatrio* [centri di espulsione] al di fuori dell’UE», approvando un emendamento nella risoluzione sul bilancio comune del prossimo anno e provocando una reazione **stizzita** da parte dei liberali, dei socialisti e di altri gruppi di sinistra. Il Partito popolare europeo (PPE) ha sostenuto la richiesta presentata dai legislatori Alexander Jungbluth (Germania) e Stanisław Tyszka (Polonia), entrambi del gruppo “Europa delle Nazioni Sovrane” (ESN). «Il Parlamento europeo chiede finanziamenti adeguati per la costruzione di barriere fisiche esterne alle frontiere dell’Unione», si legge **nell’emendamento**, incluso in una risoluzione allegata alla posizione del Parlamento europeo sul bilancio dell’UE per il 2025.

**L’emendamento, come accennato in precedenza**, ha ottenuto il sostegno di 329 membri del Parlamento europeo, tra cui tutti i gruppi di centrodestra: PPE, Patrioti per l’Europa, Conservatori e Riformisti europei ed ESN. Addirittura, con un **comunicato stampa** del PPE si celebra anche il fatto che il Parlamento abbia votato per aumentare i finanziamenti per la gestione delle frontiere e i visti. La compattezza del PPE per contrastare l’immigrazione incontrollata e restringere le maglie dell’entrata indiscriminata dei migranti irregolari, è certamente dovuta da tre fattori: la paura di nuove emorragie elettorali in vista delle elezioni in Germania il prossimo anno a favore della destra; la **stretta decisa** del governo Tusk in Polonia, ormai sulle stesse posizioni dei conservatori e fortemente contrario al “Patto sulle Migrazioni” approvato negli scorsi mesi e promosso dalla Commissione, nonostante **27 parlamentari** della sinistra abbiano

deciso di uscire dal proprio partito e valutare se proseguire nel sostegno alla coalizione governo; il timore che le prossime elezioni in **Bulgaria** (domenica 27 ottobre) e in **Romania** (1 dicembre) possano far crescere le destre a scapito dei moderati conservatori.

**Lo scorso 19 settembre, i Gruppi parlamentari al parlamento europeo** avevano presentato i loro candidati per il Premio Sakharov, per la libertà di pensiero, che è il più alto tributo dell'Unione europea al lavoro per i diritti umani. María Corina Machado in qualità di leader delle forze democratiche in Venezuela e il Presidente eletto Edmundo González Urrutia, sono stati **premiati** in rappresentanza di tutti i venezuelani all'interno e all'esterno del paese che «lottano per il ripristino della libertà e della democrazia», erano stati nominati dal gruppo PPE e dai Conservatori di ECR; le due associazioni per la pace israelo-palestinesi (“Women Wage Peace” e “Women of the Sun”) Yael Admi e Reem Hajajreh, erano le candidate di Socialisti (S&D) e Liberali (Renew); Elon Musk era proposto dal gruppo dei Patrioti e da quello dei Sovranisti mentre i Verdi avevano proposto un dissidente azero e la Sinistra alcuni giornalisti palestinesi.

**Già nel 2017 gli oppositori di Maduro ed i prigionieri politici del regime** avevano **ricevuto** lo stesso premio, a dimostrazione come accondiscendenza e mollezza europea verso il tiranno comunista non portino a nulla di buono per il popolo, né per la democrazia. In ogni caso, l'ennesima verifica di *come* e *quanto* possano incidere le maggioranze flessibili di centro destra, l'avremo nelle **audizioni**, nelle competenti Commissioni, dei candidati commissari che si svolgeranno dal 4 al 12 novembre, i tempi di parola assegnati a ciascun gruppo vedono i partiti di centrodestra nettamente in vantaggio, ma tutto può succedere. Un bel segno della croce e...allacciate le cinture di sicurezza!